

Economia

L'analisi

Un valore aggiunto da top five italiana

• Con un importo di oltre 47 miliardi di euro nel 2023 la provincia di Brescia è quinta assoluta Ma cede posizioni per Pil pro-capite

BRESCIA Cresce il valore aggiunto totale in provincia di Brescia, anche se il territorio perde posizioni per quanto riguarda l'importo pro capite: emerge dall'analisi realizzata dal Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere sul Pil del 2023. Brescia si piazza in quinta posizione per valore assoluto, con 47,086 miliardi di euro, dietro a Milano (203,54 mld), Roma (172,74 mld), Torino (77,89 mld) e Napoli, a quota 65,53 mld. In merito alla crescita sul 2022, Brescia è 72esima in Italia, con una variazione del 6,13% (la media nazionale è di +6,55%), mentre scende in 15esima posizione (era nona in Italia nel 2003) in riferimento all'importo pro capite, a quota 37.376 euro.

L'andamento

Tra il 2003 e il 2023, 65 province su 107 hanno visto peggiorare il loro valore aggiunto pro capite rispetto alla media nazionale. Questo fenomeno ha avuto la sua massima evidenza nel Nord ovest, coinvolgendo ben l'84% dei territori (21 su 25) tra cui tutti quelli piemontesi e ben 10 lombardi. Il valore aggiunto tra il 2022 e il 2023 è cresciuto in tutte le province italiane: fanno meglio quattro realtà del Sud (Chieti, Agrigento, Caltanissetta e Catania) che, con alcuni ex aequo (dal +7,85% delle prime due al 7,83% della seconda coppia), salgono sul podio della classifica provinciale per tassi di incremento registrati.

La classifica del valore aggiunto ai prezzi base e correnti

| Valori assoluti (milioni di euro) | | | Valori assoluti (milioni di euro) | | | | |
|-----------------------------------|-----------------|------------------|-----------------------------------|------|-----------------------|----------|-------|
| 1° | Milano | 203.542,22 | 10,66% | 93° | Massa-Carrara | 5.182,10 | 0,27% |
| 2° | Roma | 172.745,40 | 9,04% | 94° | Vercelli | 5.174,51 | 0,27% |
| 3° | Torino | 77.893,15 | 4,08% | 95° | Biella | 4.909,06 | 0,26% |
| 4° | Napoli | 64.533,34 | 3,38% | 96° | Caltanissetta | 4.706,35 | 0,25% |
| 5° | BRESCIA | 47.086,36 | 2,47% | 97° | Matera | 4.581,90 | 0,24% |
| 6° | Bologna | 44.216,03 | 2,31% | 98° | Gorizia | 4.265,31 | 0,22% |
| 7° | Firenze | 41.134,62 | 2,15% | 99° | Fermo | 4.260,06 | 0,22% |
| 8° | Bergamo | 40.678,36 | 2,13% | 100° | Nuoro | 4.232,52 | 0,22% |
| 9° | Padova | 35.581,36 | 1,86% | 101° | Verbania-Cusio-Ossola | 4.013,90 | 0,21% |
| 10° | Verona | 34.448,29 | 1,8% | 102° | Rieti | 3.653,85 | 0,19% |
| 11° | Vicenza | 32.961,89 | 1,73% | 103° | Crotone | 3.245,27 | 0,17% |
| 12° | Treviso | 32.400,67 | 1,7% | 104° | Oristano | 3.134,50 | 0,16% |
| 13° | Genova | 31.317,67 | 1,64% | 105° | Enna | 2.737,07 | 0,14% |
| 14° | Bari | 30.476,23 | 1,6% | 106° | Vibo Valentia | 2.684,95 | 0,14% |
| 15° | Monza e Brianza | 29.769,12 | 1,56% | 107° | Isernia | 1.846,21 | 0,1% |

Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, le prime 15 e le ultime 15 province. Dati al 2023

Withub

In valori assoluti, invece, Milano con 62.863 euro a testa si conferma, per il 22esimo anno consecutivo, la prima provincia italiana per ricchezza prodotta pro-capite nel 2023, rincorsa a distanza da Bolzano (con 52.811 euro) e Bologna (43.510 euro); Sondrio (con 31.636 euro a testa l'anno scorso) e Benevento (con 20.067 euro) si rivelano le più dinamiche, registrando il balzo più consistente nel ranking territoriale con un recupero di tre posizioni ciascuna.

Sul fronte opposto, nonostante l'accelerazione, Agrigento con 17.345 euro a testa resta relegata all'ultimo posto della graduatoria, come nel 2022. A livello regionale, la Lombardia domina in valore assoluto, con 432,56 miliardi di euro di valore assoluto (il 22,65% dell'intero Paese), seguita da Lazio (209,91 mld) e Veneto (177,23 miliardi di euro); in coda la Valle d'Aosta, con 5,27 mld. **R.Ec.**

La quotata

Pozzi Milano, Sanzogni compra ancora azioni

Fabio Sanzogni rinnova la fiducia in Pozzi Milano spa, con sede a Monticelli Brusati, attiva nel settore della moda da tavola e quotata in Borsa. Dopo l'operazione concretizzata lo scorso giugno (che aveva coinvolto anche il presidente Diego Toscani), l'amministratore delegato e vice presidente Fabio Sanzogni, ha acquistato, a titolo personale, azioni di Pozzi Milano sul mercato Euronext Growth Milan: complessivamente 30 mila titoli per un controvalore di oltre 13mila euro.

«Con questa operazione

confermo il mio impegno verso Pozzi Milano e la fiducia nella validità del percorso di crescita intrapreso, nelle strategie aziendali e nella capacità del gruppo di affermarsi come protagonista nel settore della moda da tavola - commenta Sanzogni -. In ogni collezione portiamo avanti la tradizione dello stile italiano: Pozzi Milano continuerà a lavorare per consolidare la sua presenza internazionale, offrendo al mercato soluzioni che uniscono innovazione e l'inconfondibile eleganza italiana».

Vino e prospettive



Nuova sfida Muratori rilancia anche con i vini fermi

Muratori cresce e punta sulle «Nuove forme di continuità»

• Nel 2024 ricavi oltre i 4,5 milioni di euro (+16% sul 2023). Progetto per due etichette di «fermi» in edizione limitata

ADRO Muratori lancia «Nuove forme di continuità», progetto sui vini fermi articolato in due etichette (Mantorosso, Pinot Nero 100%, e Setticlavio, Chardonnay 100%) nato da un'idea di Riccardo Cotarella, enologo dei vip (da Sting a Bruno Vespa passando) approdato dal 2020 anche alla cantina di Adro. «Non è un passo indietro, né un cambio di paradigma - ha raccontato Bruno Muratori durante la presentazione -. Rimane nostra ferma convinzione che la vocazione della Franciacorta sia per la produzione di vini sparkling: ma fin dal 2021 Riccardo Cotarella, da grande professionista del settore, ha fiutato nei nostri vigneti le potenzialità per un grande Pinot Nero in purezza. Considerato che le premesse c'erano, abbiamo portato avanti la ricerca, ampliata nel 2022 anche ad uno chardonnay in purezza».

I quantitativi sono da edizione limitata: 2.900 bottiglie per il rosso (fuori subito), 2.000 per il bianco (dal 1 aprile 2025). «Non sono

numeri che determinano un cambio di rotta - precisa Bruno Muratori -. Ma nel quadro di un'attività che rimarrà pienamente impostata sul Franciacorta siamo felici di introdurre queste due chicche che dimostrano la volontà della nostra famiglia, oltre che di un grande enologo come Cotarella, di continuare a mettersi in discussione».

Il nuovo lancio arriva a coronare un'annata molto positiva. «Prevediamo di chiudere il 2024 con una crescita del 16%, superando abbondantemente i 4,5 milioni di euro di ricavi sia per effetto dell'aumento del numero di bottiglie vendute, dalle 320mila del 2023 a 350 mila, ma anche del posizionamento: manca ancora Natale, ma le premesse sembrano positive. L'export è al 14% e in crescita: l'obiettivo è arrivare al 20% nel prossimo triennio portando il venduto totale a mezzo milione di bottiglie».

Bene anche la critica. «Per il secondo anno consecutivo - conclude Muratori - abbiamo conquistato i Tre Bicchieri del Gambero Rosso: in un anno in cui i riconoscimenti per la tipologia sono calati da 12 a 10 è per noi motivo di grande soddisfazione». **C.And.**

L'operazione

Banca Valsabbina rilancia con i minibond

• Con il il Banco di Desio e della Brianza emette un prestito obbligazionario di 5 milioni di euro in parti uguali a supporto di Comal

BRESCIA Banca Valsabbina e Banco di Desio e della Brianza spa sottoscrivono un minibond per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili.

I due istituti di credito hanno emesso un prestito obbligazionario non convertibile e unsecured nella forma di minibond per un importo

complessivo di 5 milioni di euro (in quote paritetiche di 2,5 milioni di euro ciascuna) a favore di Comal spa, società con sede a Montalto di Castro (in provincia di Viterbo), quotata in Borsa e protagonista nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonte solare, specializzata nella realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza con formula Epcm e O&M.

Le obbligazioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Euronext Securities Milan in re-

gime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Il prestito obbligazionario non è destinato alla quotazione in alcun mercato regolamentato né in alcun sistema multilaterale di negoziazione.

«Abbiamo sottoscritto il bond per supportare il piano di crescita e di innovazione di una realtà dinamica che opera nel settore delle energie rinnovabili: negli ultimi mesi abbiamo affiancato realtà imprenditoriali, caratterizzate da linee di condotta chiare, nella ricerca di solu-



Hermes Bianchetti

zioni di finanza strutturata e istituzionale da abbinare al credito tradizionale per accelerare la crescita. Tutte caratteristiche che identifichiamo anche nella strategia di Comal - evidenzia Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina -. Oltre a contribuire fornendo funding istituzionale dei titoli e alla gestione dei flussi contrattuali previsti: è un esempio di come possiamo contribuire concretamente a semplificare

l'accesso delle imprese a strumenti complementari».

Per Alfredo Balletti, amministratore delegato di Comal, «il bond consentirà ottenere la liquidità necessaria per sostenere il rafforzamento delle nostre capacità produttive e il consolidamento della nostra posizione sul mercato». Luisa Gilardi, Head of Corporate di Banco Desio, evidenzia che «la sottoscrizione del minibond riflette il nostro impegno costante nel sostenere le aziende che investono in settori chiave per la transizione energetica».